

Capitolo VI

VARIAZIONI INTERVENUTE NEI CREDITI E NEI DEBITI GRADO DI ESIGIBILITA' E FONDO SVALUTAZIONE CREDITI

1. VARIAZIONI INTERVENUTE NEI CREDITI E NEI DEBITI

I crediti e i debiti dell'Ente sono indicati nella situazione patrimoniale come "residui", analizzati secondo le varie categorie e capitoli indicati nello schema allegato al D.P.R. 696/79.

L'analisi è tutta riportata nel rendiconto finanziario nel quale, fra l'altro, è possibile individuare, voce per voce, l'incremento dovuto ai nuovi residui creatisi nell'anno e la diminuzione dovuta alla estinzione di residui di precedenti esercizi.

E' posta anche in evidenza la variazione del dato finale dei residui attivi e passivi rispetto a quelli dell'esercizio precedente.

I residui attivi sono globalmente aumentati essendo passati da L. 112.895.961.430, al 31 dicembre 1994, a L. 161.080.218.117 al 31 dicembre 1995.

Sono aumentati i crediti verso case preponenti iscritte per contributi ed accessori a L. 12.660.568.412 da L. 11.910.753.905 (+ L. 749.814.507).

Sono aumentati i crediti verso le banche e la Tesoreria Centrale dello Stato, per interessi maturati, da L. 50.431.704.887 a L. 80.339.257.510 (+ L. 29.907.552.623) nonostante la costante preoccupazione di collocare tempestivamente le disponibilità liquide in titoli di Stato.

Sono aumentati i crediti diversi a L. 68.080.392.195 da L. 50.553.502.638 (+L. 17.526.889.557).

Il permanere dei crediti diversi a livello abbastanza elevato è da considerare fisiologico per la espansione di tutti i movimenti di accertamento, specialmente di quelli concernenti gli affitti ed i recuperi di spesa della gestione immobiliare il cui gettito è passato a L. 189.487.272.720 nel 1995 da L. 169.551.366.998. nel 1994 (accertamenti nei Capitoli 31 - 47 - 48 - 49 delle entrate correnti).

I residui passivi, complessivamente, passano da L. 838.149.293.518 nel 1994, a L. 819.900.582.479 del 1995, con una diminuzione di L. 18.248.711.039.

2. VALUTAZIONE DEL GRADO DI ESIGIBILITA' DEI CREDITI E CRITERI DI ACCANTONAMENTO AL FONDO SVALUTAZIONE CREDITI

E' proseguita nel 1995 la revisione dei residui attivi e passivi, come raccomandato dal Collegio sindacale ed è proseguita, altresì, la prassi di rettificare il valore iscritto nell'attivo con un accantonamento al fondo svalutazione crediti.

L'accantonamento per l'esercizio 1995 a tale fondo ammonta a L. 2.018.524.015.

Esso è stato calcolato con criterio analogo a quello dei precedenti esercizi e cioè applicando la percentuale del 2,5% al totale dei residui attivi esistenti al 31-12-1995, con esclusione, però, degli interessi sui depositi, la cui riscossione è certa per essere già avvenuta all'inizio dell'esercizio successivo.

I depennamenti di residui effettuati a consuntivo 1995 hanno formato oggetto di apposita delibera allegata al conto consuntivo e corredata di dettagliate relazioni illustrative.

IL PRESIDENTE

INTERVENTO DEL DIRETTORE GENERALE

L'andamento economico-finanziario della gestione dell'esercizio considerato è abbastanza favorevole e può essere sunteggiato nei seguenti dati:

PARTE FINANZIARIA

ENTRATE CORRENTI L. 1.670.659.393.867

così costituite:

- Entrate contributive	L. 1.076.495.578.474
- Rendite patrimoniali	L. 535.093.265.540
- Diverse	L. 59.070.549.853

ENTRATE IN CONTO CAPITALE L. 6.474.451.984.069

ENTRATE PER PARTITE DI GIRO L. 162.902.470.440

TOTALE ENTRATE L. 8.308.013.848.376

USCITE CORRENTI L. 1.298.074.163.308

così costituite:

- Prestazioni ⁽¹⁾	L. 997.468.400.974
- Interessi alle case mandanti ⁽²⁾	L. 57.509.898.938
- Spese generali di amm.ne	L. 68.109.367.564
- Spese patrimoniali ⁽³⁾	L. 174.986.495.832

USCITE IN CONTO CAPITALE L. 6.685.366.930.673

USCITE PER PARTITE DI GIRO L. 162.902.470.440

TOTALE USCITE L. 8.146.343.564.421

AVANZO FINANZIARIO DELL'ESERCIZIO L. 161.670.283.955

(1) Sono comprese nelle prestazioni:

- le prestazioni istituzionali	L. 991.315.680.575
- quelle del fondo previdenza personale	L. 335.150.093
- le restituzioni dei contributi	L. 5.817.570.306

(2) Trattasi del 4% sugli accantonamenti al F.I.R.R., somma utilizzata in parte a copertura della polizza assicurativa in favore degli agenti e, per la restante quota, per la "rivalutazione" dei conti degli iscritti.

(3) Di cui oneri tributari: L. 125.416.220.077

PARTE ECONOMICA

- Entrate	L.	1.976.244.073.830
- Uscite	L.	1.717.813.215.785

AVANZO ECONOMICO L. **258.430.858.045**

CONSISTENZA PATRIMONIALE

- Attività	L.	7.599.770.019.147
- Passività	L.	7.341.339.161.102

AVANZO ECONOMICO L. **258.430.858.045**

Le entrate contributive hanno segnato un aumento, passando da L.1.005.412.678.882 nel 1994 a L.1.075.515.911.874 nel 1995 (+ 6,518%).

Le erogazioni pensionistiche hanno segnato un aumento del 10,27% rispetto al 1994, passando da L. 697.630.224.411 a L.777.524.085.670 (+ L.79.893.861.259) ⁽¹⁾.

Da rilevare l'aumento delle rendite patrimoniali rispetto al 1994:

1995	L. 535.093.265.540
1994	L. 489.007.276.325
AUMENTO	L. 46.085.989.215 pari al 8,612 % ⁽²⁾

Nell'ambito delle rendite patrimoniali è da rilevare che i beni immobili hanno fatto registrare un reddito lordo del 6,03%, media tra il dato riferito all'1-1-1995 (6,71%) e quello del 31-12-1995 (5,35%) ⁽³⁾.

⁽¹⁾ Nel 1994 rispetto al 1993: - 0,88

⁽²⁾ Nel 1994 rispetto al 1993: - 10,01%

⁽³⁾ Nel 1994: 5,96%; il calcolo è fatto sugli "Edifici in proprietà" con esclusione degli "Impegni di stipula e stanziamento"

Nel 1995, rispetto al 1994, si è registrato un incremento del gettito degli affitti dell'11,39%.

Nel comparto mobiliare si è registrata, rispetto al 1994, una tendenza ad una sostanziale stabilità dei rendimenti, sia di quelli derivanti dall'impiego a breve in titoli di stato, sia di quelli delle liquidità depositate in conti bancari, rispetto alle fluttuazioni registrate negli esercizi precedenti (per questi ultimi, l'Ente ancora fruiva alla fine del 1995, compatibilmente con l'andamento del mercato, di tassi abbastanza favorevoli).

I primi sono passati dall'8,02% dei Titoli acquistati nel gennaio 1995, al 9,21% di quelli acquistati nel gennaio 1996.

I secondi sono passati dalla media ponderata del 7,32% sui saldi bancari del dicembre 1994, dalla media ponderata del 7,63 del dicembre 1995 ⁽¹⁾.

Quanto agli investimenti in mutui ipotecari, il cui regolamento prevede tassi pari al tasso ufficiale di sconto maggiorato di un punto per mutuo prima abitazione nella provincia di residenza e maggiorato di punti 2,50 negli altri casi ⁽²⁾, sono state erogate L. 2.465.000.000 su impegni di esercizi precedenti che ammontavano a L. 2.768.000.000.

I mutui istruiti ed erogati nell'esercizio 1995 ammontano a L. 10.859.000.000.

Sono state inoltre impegnate L. 6.185.000.000, che si riferiscono a mutui la cui istruttoria era in corso al 31-12-1995.

Si riporta un quadro riassuntivo dell'ammontare delle rendite patrimoniali dal 1991 in poi:

1991	L. 450.728.405.578
1992	L. 526.740.517.870 (+ 16,88%)
1993	L. 543.389.120.461 (+ 3,16%)
1994	L. 489.007.276.325 (- 10,01%)
1995	L. 535.093.265.540 (+ 9,42%)

Il criterio di valutazione dei titoli, di cui al D.P.R. n. 696/1979, ha fatto evidenziare in bilancio una voce di rivalutazione di L. 17.969.504.115 ed una voce di svalutazione di L. 8.104.284.976. Il reddito da conto economico realizzato per i titoli ammonta a L. 282.467.748.334 tenendo conto dell'influenza dei ratei 1995/1996.

⁽¹⁾ Al 31-12-1993: 8,45%

⁽²⁾ Ai dipendenti i mutui prima casa vengono concessi ad un tasso pari al T.u.s aumentato di un punto.

Il seguente prospetto:

	1994	1995	DIFFERENZA	DIFFERENZA %
PERSONALE (¹)	45.157.603.073	45.214.996.683	57.393.610	0,13%
ALTRE	23.338.569.277	22.894.370.881	-444.198.396	-1,90%
TOTALE SPESE GENERALI DI AMMINISTRAZIONE	68.496.172.350	68.109.367.564	-386.804.786	-0,56%
			(²)	

dimostra che le spese generali di amministrazione sono diminuite, rispetto al 1994, di L.386.804.786 (-0,56%), raggiungendo l'importo di L. 68.109.367.564. Le spese per il personale aumentano dello 0,13% (+ L. 57.393.610) e concorrono al totale delle spese di amministrazione per il 66,39%, mentre le altre spese fanno registrare una diminuzione dell'1,90%.

E' da registrare, rispetto alle previsioni di L. 119.158.607.500, una economia del 42,84% (in assoluto L. 51.049.239.936), la qual cosa, insieme alla constatazione che i capitoli di bilancio hanno tutti evidenziato uscite inferiori al previsto, denota con quale e quanto rigore si è proceduto nell'assumere decisioni di spesa.

(¹) Comprendono la rubrica a) della Cat. II più i Capitoli 35 (I.I.S. del personale in quiescenza) e 121 (benefici art 59 DPR 509)

(²) Nel 1993 rispetto al 1992 si era verificato un aumento del 6,10%. attribuibile per il 6,74% al personale e per il 4,79% al resto

L'attivo patrimoniale ha segnato un aumento di L.346.797.650.823 (+4,78%) ed è passato così a L. 7.599.770.019.147.

La tabella che segue espone l'attivo patrimoniale alla chiusura degli ultimi 5 esercizi:

1991	L. 5.339.823.872.747
1992	L. 5.713.217.957.082 (+ 6,99%)
1993	L. 6.569.527.675.136 (+ 14,99%)
1994	L. 7.252.972.368.324 (+ 10,40%)
1995	L. 7.599.770.019.147 (+ 4,78%)

La gestione patrimoniale, sia per le rendite che per le spese, si apprezza anch'essa per la positività:

- rendite	L. 535.093.265.540
- spese	L. 174.986.495.832

Non si può qui mancare di rilevare che l'Ente ha dovuto impiegare in un conto vincolato presso la Tesoreria Centrale dello Stato, nel corso dell'esercizio, L.96.217.700.000 a maggio e L.141.058.550.000 a novembre; somme che aggiunte al saldo al 31/12/1994 di L.610.737.598.810, hanno portato l'accantonamento al 31/12/1995 a L.848.007.178.000.

Sulle somme in questione l'Ente ha goduto del rendimento lordo dell'8% (netto 5,6%), inferiore a quello ricavabile dai titoli di Stato (gennaio 1995: netto 8,02%; giugno 1995: netto 7,41%).

Complessivamente, l'Ente ha sopportato oneri tributari per L.125.416.220.077 (nel 1994 L.108.507.545.257), pari al 7,50% del totale delle entrate correnti globali, al 18,59% delle entrate correnti del solo fondo previdenza ed al 23,43% delle entrate patrimoniali.

Riteniamo utile ricordare gli avanzi economici realizzati negli ultimi cinque anni:

1991	L. 319.144.594.302
1992	L. 283.252.419.833
1993	L. 378.084.353.940
1994	L. 257.256.581.773
1995	L. 258.430.858.045

Le riserve tecniche di previdenza, dopo l'attribuzione ad esse dell'avanzo economico, assommano, al 1° gennaio 1996, a L. 3.475.182.068.768, con una variazione in più, rispetto al 1° gennaio 1995, di L. 71.325.988.938, pari al 2,09% (nel 1994: più 3,20%).

La tabella che segue espone l'andamento delle riserve tecniche di previdenza negli ultimi cinque anni:

1-1-1991	L. 2.525.988.888.976
31-12-1991	L. 2.685.311.812.711 (+ 6,31%)
1-1-1992	L. 2.873.238.062.771 (+ 7,00 %)
31-12-1992	L. 2.935.925.204.254 (+ 2,18%)
1-1-1993	L. 3.100.604.031.989 (+ 5,61%)
31-12-1993	L. 3.111.088.502.495 (+ 0,33%)
1-1-1994	L. 3.298.292.912.249 (+ 6,01%)
31-12-1994	L. 3.270.964.872.563 (- 0,83%)
1-1-1995	L. 3.403.856.079.830 (+ 4,06%)
31-12-1995	L. 3.328.632.445.474 (- 2,21%)
1-1-1996	L. 3.475.182.068.768 (+4,40%)

Qui appresso è, invece, esposto il confronto dell'ammontare dei contributi di previdenza con quello delle prestazioni del Fondo:

Contributi di Previdenza	Prestazioni
1991 L. 647.804.246.121 (+ 3,09%)	L. 496.996.127.425 (+ 17,79%)
1992 L. 631.701.315.609 (- 2,48%)	L. 603.988.703.171 (+ 21,53%)
1993 L. 654.716.878.165 (+ 3,64%)	L. 655.960.546.793 (+ 8,60%)
1994 L. 652.238.579.361 (- 0,38%)	L. 697.630.224.411 (+ 6,35%)
1995 L. 695.361.145.781 (+ 6,61%)	L. 777.524.085.670 (+ 11,45%)(¹)(²)

Differenza contributi prestazioni di Previdenza

1991	L.	150.808.118.696
1992	L.	27.712.612.438
1993	L.	- 1.243.668.628
1994	L.	- 45.391.645.050
1995	L.	- 82.162.939.889

Si sottopone il confronto fra le previsioni del Bilancio Tecnico all'1/1/1994 e i dati consuntivi dell'Ente al 31/12/1995, evidenziando come nel Bilancio Tecnico il valore dei fondi

(¹) Il dato è quello rilevabile dal Conto Economico ripartito per gestioni

(²) Sono comprese nelle prestazioni:

- arretrati per	L. 49.833.144.194
- rimissioni per	L. 1.381.960.266

accumulati tenga conto di una rivalutazione del patrimonio immobiliare, rispetto al conto consuntivo.

CONFRONTI CONSUNTIVO/BILANCIO TECNICO

(Dati in miliardi)

ANNO (31/12)	CONTRIBUTI		RENDITE		TOTALE		PRESTAZIONI		RISERVE	
	da consunt.	da bilancio tecnico	da consunt.	da bilancio tecnico	da consunt.	da bilancio tecnico	da consunt.	da bilancio tecnico	da consunt.	da bilancio tecnico
1995	695,36	720,34	287,31	224,03	982,67	944,37	777,52	806,10	3.328,63	7.516,83

Dalla classificazione delle pensioni di vecchiaia, invalidità e superstiti per classi di importo mensile e per Regioni, effettuata tenendo a base l'ultimo rateo bimestrale di pensione erogata nel 1995, emerge quanto segue:

1) Pensioni di vecchiaia

- il numero dei pensionati ha subito una variazione positiva del 7,48% con il relativo incremento delle prestazioni pari al 14,24% contro l'8,7% avuto nell'anno precedente; dette variazioni hanno determinato, rispetto agli anni precedenti, un aumento della pensione mensile media più contenuto;
- la regione con il maggior numero di pensionati per vecchiaia resta ancora la Lombardia con il 20% circa di essi.

2) Pensioni di invalidità

- il numero dei pensionati per invalidità ha subito un lieve decremento. Nella spesa l'incremento è pari al 4,4%, contro l'8,9% dell'anno precedente;
- la regione con il maggior numero di pensionati per invalidità è la Lombardia, con il 12% circa di essi.

3) Pensioni ai superstiti

- il numero dei superstiti è aumentato del 6,3% rispetto al 1994, con un aumento del totale delle prestazioni pari al 10%, contro il 7,2% dell'anno precedente;
- anche in questo caso la Lombardia è la Regione con il maggior numero di pensionati con il 20% circa di essi.

1. STATISTICA PENSIONATI PER CLASSI DI REDDITO

VECCHIAIA

ANNI	N. PENSIONI	INCREMENTO		TOTALE IMPORTI ANNUI (MILIONI DI LIRE)	INCREMENTO		PENSIONE	PENSIONE
		ANNUO	%		ANNUO	%	ANNUA MEDIA	MENSILE MEDIA
1991	33.065	3.366	11,30	294.875	41.885	16,60	8.918.026	686.002
1992	36.557	3.492	10,60	358.843	63.968	21,70	9.815.977	755.075
1993	40.044	3.487	9,50	412.055	53.212	14,80	10.290.054	791.543
1994	42.029	1.985	4,96	447.902	35.847	8,70	10.656.997	819.769
1995	45.877	3.848	9,16	511.693	63.791	14,24	11.153.590	857.968

INVALIDITA'

1991	5.621	12	0,20	23.695	1.750	8,00	4.215.484	324.268
1992	5.597	24	-0,40	25.984	2.289	9,70	4.642.472	357.113
1993	5.661	64	1,10	27.971	1.988	7,60	4.941.074	380.083
1994	5.786	125	2,21	30.456	2.485	8,88	5.263.752	404.904
1995	5.771	-15	-0,26	31.806	1.350	4,43	5.511.360	423.951

SUPERSTITI

1991	18.023	1.257	7,50	113.966	13.313	13,20	6.323.359	486.412
1992	19.633	1.610	8,90	131.966	18.000	15,80	6.721.632	517.042
1993	21.245	1.612	8,20	145.371	13.405	10,20	6.842.578	526.352
1994	22.281	1.036	4,88	155.810	10.439	7,18	6.992.960	537.920
1995	23.691	1.410	6,33	171.311	15.501	9,95	7.231.041	556.234

2. STATISTICA PENSIONATI PER REGIONI

ANNI	VECCHIAIA			INVALIDITA'			SUPERSTITI		
	VALORE MODALE	CLASSE DI ETA'	ETA' MEDIA	VALORE MODALE	CLASSE DI ETA'	ETA' MEDIA	VALORE MODALE	CLASSE DI ETA'	ETA' MEDIA
1990	9.779	65 - 69	70	1.098	60 - 64	63	3.002	65 - 69	68
1991	10.213	65 - 69	70	1.085	60 - 64	65	3.124	65 - 69	68
1992	11.033	65 - 69	70	1.045	55 - 59	64	3.371	65 - 69	68
1993	11.734	65 - 69	69	1.165	55 - 59	64	3.671	70 - 74	68
1994	12.460	65 - 69	70	1.238	55 - 59	64	3.987	70 - 74	69

La "Relazione sullo stato dei servizi dell'Ente e sull'attività svolta nel 1995" si sofferma sui problemi che hanno dovuto affrontare i Servizi e su quelli che dovranno essere risolti e ad essa si fa rinvio.

La legge n. 537/93, come è noto, ha rideterminato gli organici dell'ENASARCO con riferimento all'effettiva copertura al 31/8/1993. Ciò ha comportato per l'Ente il congelamento di oltre quattrocento posti dei vari profili professionali, in attesa che venga riproposta la pianta organica, previa determinazione dei carichi di lavoro; operazione, quest'ultima, che gli uffici hanno completato e che dovrà essere formalizzata con decisione del Consiglio di Amministrazione.

All'inutilizzabilità dei posti scoperti nell'organico approvato nel 1990 per effetto delle disposizioni della citata legge n.537/93 si è aggiunto un consistente esodo di personale per pensionamenti anticipati e per trasferimento ad altre amministrazioni pubbliche (in attuazione della nota circolare del Dipartimento della Funzione Pubblica della Presidenza del Consiglio dei Ministri n. 7113 del 17/7/1995, nonché ai sensi dell'art. 7 della legge n. 70/1975, sulla cui opportunità lo scrivente ha avuto modo di esprimere perplessità); dal che è derivato un aggravamento delle difficoltà operative in cui l'Ente versa. D'altra parte le nuove procedure del sistema informativo, destinate ad apportare notevoli benefici in termini di velocizzazione ed

efficienza delle procedure e delle lavorazioni, non hanno ancora raggiunto la piena operatività. E', tuttavia prevedibile che nel corso del 1996 la situazione vada decisamente a migliorare, sia per l'avvenuto completamento degli interventi sugli impianti (rete LAN), sui collegamenti e sull'hardware, che per l'utilizzazione più estesa e funzionale delle procedure.

Le liquidazioni F.I.R.R. nel 1995 hanno avuto una diminuzione in ordine al numero totale delle liquidazioni, - 23,15% e delle erogazioni, -8,51%. Il fenomeno è in parte attribuibile alla circostanza che le cosiddette liquidazioni integrative - che solitamente vengono elaborate a fine esercizio - sono state evase all'inizio del 1996.

Riportiamo, qui di seguito, i dati concernenti l'andamento delle liquidazioni F.I.R.R.:

ANNO	NUMERO LIQUIDAZIONI EFFETTUATE	VARIAZIONE	IMPORTO LIQUIDATO	VARIAZIONE	IMPORTO MEDIO LIQUIDATO
1991	102.728	19,45%	117.504.403.557	15,39%	1.143.840
1992	90.059	-12,33%	127.351.045.999	8,38%	1.414.084
1993	107.358	19,21%	178.154.802.994	39,89%	1.659.446
1994	102.159	-4,84%	194.565.322.711	9,21%	1.904.534
1995	78.501	-23,15%	177.999.892.642	-8,51%	2.267.485

La gestione del FIRR, per effetto delle convenzioni sottoscritte con le Organizzazioni sindacali che hanno stipulato gli Accordi economici collettivi, ha subito una notevole e impegnativa modifica con il riconoscimento sui capitali accantonati di una "rivalutazione", corrispondente, sostanzialmente, ai frutti netti conseguiti negli esercizi.

L'attività assistenziale e quella concernente l'istruzione professionale in favore della categoria degli agenti e rappresentanti di commercio, quanto alle spese sostenute, si può sintetizzare come segue:

- Assistenza	L.	21.491.284.116
- Istruzione Professionale	L.	549.096.369
	L.	22.040.380.485

Per l'assistenza sociale, la spesa per le prestazioni è stata superiore a quella dell'esercizio 1994 (L. 18.312.655.602 : + 17,35%).

Dopo l'attribuzione degli avanzi economici alle rispettive gestioni, l'accantonamento complessivo all'1/1/1996 delle disponibilità per le attività integrative di previdenza e per l'istruzione professionale ammonta a L. 1.036.463.102.222.

La Corte dei Conti, con la relazione ai bilanci consuntivi 1992/1994, osserva che il problema del costante incremento delle disponibilità globali, non suscettive di essere assorbite attraverso l'ulteriore incremento delle prestazioni rese agli iscritti, ben potrebbe essere risolto, grazie ad un apposito intervento legislativo, trovando una diversa utile destinazione.

Naturalmente, a seguito delle modifiche introdotte nella gestione del F.I.R.R., il processo di accumulazione delle disponibilità per l'assistenza sociale viene notevolmente rallentato. La soluzione globale del problema, tuttavia, potrà trovarsi, come afferma la Corte dei Conti, con lo strumento legislativo e a tale proposito si ricorda l'ipotesi formulata in uno degli studi per la modifica della Legge n. 12/1973 che prevedeva la destinazione dell'accumulato alle riserve tecniche di previdenza, ipotesi che oggi, alla luce delle previsioni contemplate dal D. L. n. 509/1994, sembrano assumere di più il carattere di un'esigenza.

La Corte si è anche soffermata sui "Contributi da Imputare", facendo suo l'invito del Collegio Sindacale a rendere ancor più incisiva l'azione per la sistemazione delle partite sospese e stimolando l'Autorità di vigilanza ad adottare iniziative concrete anche sul piano legislativo, non esclusa l'introduzione di sanzioni per l'omissione, il ritardo, o l'errata compilazione delle distinte da parte delle Aziende preponenti.

Certamente, con la privatizzazione dell'Ente, questo discorso avrà bisogno di qualche ulteriore riflessione che dovrà tenere conto, evidentemente, delle possibilità e del tipo di capacità coercitiva delle normative (come è noto, il Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale ha chiarito che i poteri di vigilanza e le relative modalità di esercitarli da parte del personale ispettivo sono conservati anche nell'Ente trasformato in persona giuridica privata).

La posta "Contributi da imputare", come evidenzia la situazione patrimoniale, ammonta alla fine del 1995 a L. 129.898.132.954, con una ulteriore diminuzione di L. 5.747.278.286 rispetto al dato del consuntivo 1994, che ammontava a L. 135.645.411.240.

Vediamo questa voce come di consueto nel suo aspetto dinamico, l'unico che ne consente una adeguata comprensione.

Il prospetto riportato al punto 3 del Cap. II della relazione del Presidente espone il movimento del conto e le considerazioni fatte sull'argomento, unitamente ai dati forniti dallo scrivente nella "Relazione sullo stato dei Servizi" e concernenti il numero delle distinte lavorate, chiariscono il consistente movimento di sistemazione delle partite sospese.

Nel 1995 sono stati sistemati contributi attinti dal conto "Contributi da imputare" per L. 123.263.475.094; nel 1994 ne sono stati sistemati per L. 133.689.476.583.

Nel 1995 sono state imputate L. 1.076.429.619.327 (L. 953.166.144.233 provenienti dai versamenti 1995 e L. 123.263.475.094 provenienti dal conto "Contributi da imputare"); nel 1994 sono state imputate complessivamente L. 1.018.873.953.412. Ne risulta che nel 1995 sono stati imputati contributi in più rispetto al 1994 per L. 57.555.665.915 (+5,64%).

I dati possono essere esposti come segue, per meglio comprendere il prospetto dei confronti che seguirà:

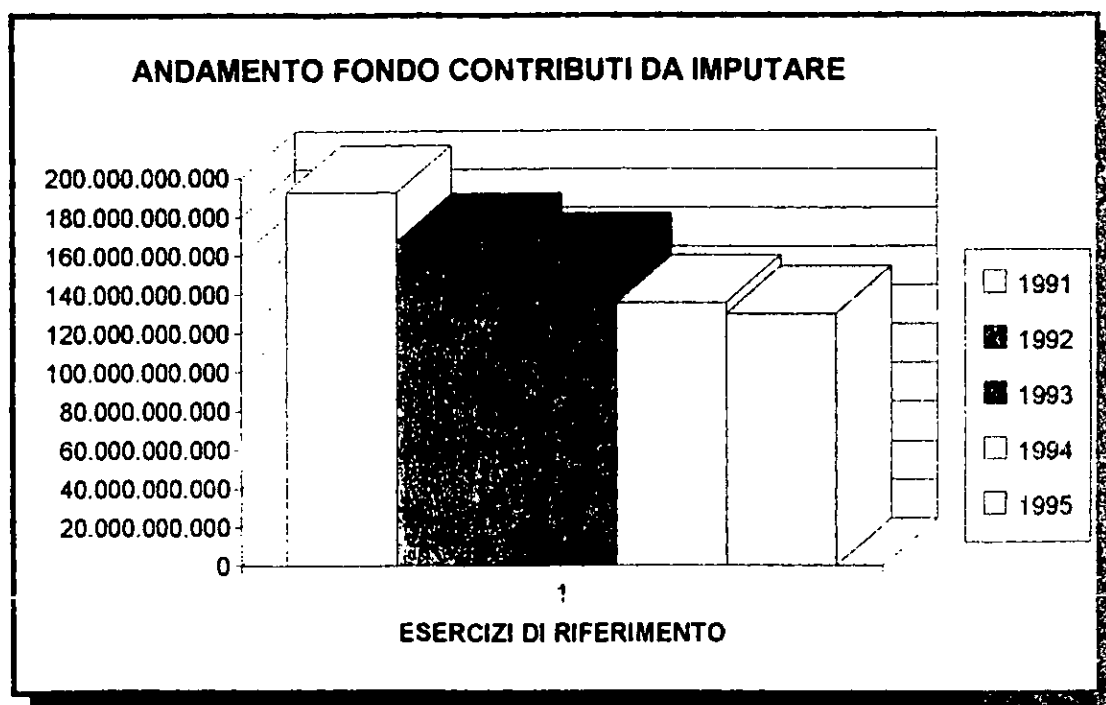
Dato di bilancio "Contributi da imputare" al 31-12-1993	L.	156.954.586.198
+ Imputazioni distinte non abbinate 1993	L.	29.515.199.279
+ Contributi del 1994 rimasti da imputare al 31-12-1994	L.	57.683.135.779
Contributi non imputati nel 1994 ed esercizi precedenti	L.	244.152.921.256
- Contributi imputati nel 1994	L.	-71.949.331.980
- Imputazione di distinte non abbinate nel 1994	L.	-36.558.178.036
Dato di bilancio "Contributi da imputare" al 31-12-1994	L.	135.645.411.240
- Contributi imputati nel 1995	L.	-48.203.916.748
+ Imputazioni distinte non abbinate 1994	L.	36.558.178.036
Contributi pervenuti a tutto il 31-12-1994 rimasti da imputare al 31-12-1995	L.	123.999.672.528
+ Contributi del 1995 rimasti da imputare al 31-12-1995	L.	55.570.805.566
- Imputazione di distinte non abbinate nel 1995	L.	-49.672.345.140
Dato di bilancio "Contributi da imputare" al 31-12-1995	L.	129.898.132.954

Nel prospetto della pagina seguente vengono posti a confronto i dati riportati nella analoga relazione al Consuntivo del 1994 (intervento del Direttore Generale: pag. 74) con quelli risultanti al 31-12-1995, riferiti agli anni in cui sono pervenuti i versamenti ancora da imputare.

ANNI	CONTRIBUTI RIMASTI DA IMPUTARE AL 31/12/94	CONTRIBUTI IMPUTATI NEL 1995	CONTRIBUTI RIMASTI DA IMPUTARE AL 31/12/95
1985 E PRECEDENTI	4.886.348.248	315.561.758	4.570.786.490
1986	5.636.215.094	259.086.359	5.377.128.735
1987	6.028.410.913	306.806.598	5.721.604.315
1988	9.032.128.258	571.936.885	8.460.191.373
1989	11.585.019.323	844.798.772	10.740.220.551
1990	13.415.480.115	1.804.947.965	11.610.532.150
1991	16.476.920.239	2.948.384.607	13.528.535.632
1992	17.122.349.435	3.409.484.665	13.712.864.770
1993	30.337.581.872	10.729.036.485	19.608.545.387
1994	57.683.135.779	27.013.872.654	30.669.263.125
	172.203.589.276	48.203.916.748	123.999.672.528
IMPUTAZIONE DI DISTINTE NON ABBINATE 1994	-36.558.178.036		
	135.645.411.240		
CONTRIBUTI DEL 1995 RIMASTI DA IMPUTARE			55.570.805.566
IMPUTAZIONE DI DISTINTE NON ABBINATE 1995			-49.672.345.140
DATO DI BILANCIO CONTRIBUTI DA IMPUTARE AL 31/12/1995			129.898.132.954

Come si rileva dal prospetto sopra riportato, si è proceduto, anche quest'anno, alla imputazione ai rispettivi conti patrimoniali (Riserve tecniche previdenza, accantonamenti indennità risoluzione rapporto, disponibilità per le prestazioni integrative di previdenza) di somme risultanti da versamenti pervenuti le cui distinte, per meri motivi di discordanze anagrafiche o di imprecisioni di somme, non hanno trovato analitico abbinamento con le posizioni degli iscritti: si è ritenuto corretto attribuire ai suddetti conti patrimoniali i versamenti effettivamente pervenuti sottoponendo ad elaborazione informatica le relative distinte: in tal modo si è potuto migliorare la rispondenza dei dati di bilancio alla realtà amministrativa. L'ammontare così imputato è stato nel 1995 di L. 49.672.345.140, nel 1994 è stato di L. 36.558.178.036.

Il grafico che segue mostra l'andamento decrescente della consistenza del fondo contributi da imputare negli ultimi cinque esercizi:



Per quel che concerne il Fondo di Previdenza per il personale a rapporto di impiego, si deve segnalare che non hanno ancora avuto effetto le norme di cui al D.L.vo 21/4/1993, n.124, e pertanto il Conto consuntivo del 1995 è ancora determinato in base alla precedente normativa.

L'ammontare del Fondo è passato a L.4.283.863.654 alla fine del 1995, da L.3.613.646.203 alla fine del 1994.